

SaronnoNews

A Saronno chiude dopo un decennio di attività l'associazione "Amici della Cassina"

Valentina Rizzo · Tuesday, November 3rd, 2020

A Saronno chiude dopo 11 anni di attività l'associazione di volontariato "Amici della Cassina". Venne fondata nel 2009 da un gruppo di amici residenti nel quartiere Cassina Ferrara, **con l'obiettivo di diventare «l'anima e la coscienza» di quella porzione di città**. Aveva la sua sede presso il Centro Sociale di Cassina Ferrara e proprio da lì, con gli incontri del martedì sera, i membri organizzavano iniziative e proposte per la popolazione.

Stella polare dell'associazione è sempre stato il principio **«convincersi e comportarsi come se nessuno ci sia estraneo»**, cercando di applicarlo proprio a partire dal quartiere di residenza. **Sono così tantissime le attività assistenziali e sociali promosse da Amici della Cassina negli anni**, dall'organizzazione di corsi di alfabetizzazione informatica, di serate a tema all'offerta di assistenza diretta a chi ne aveva bisogno.

«Abbiamo cercato di essere utili, di occuparci delle persone che avevano necessità di spostarsi ma non avevano i mezzi, per portarle al Cup o alle visite in ospedale, dal medico, a fare la spesa o accompagnare i bimbi a scuola perché i genitori non potevano – **racconta Maria Grazia Gasparini, membro del consiglio direttivo** -. I nostri soci preparavano il presepe, preparavano il vin brulé alla Vigilia di Natale, aiutavano nelle feste di primavera e di autunno a servire al Centro Sociale i piatti lumbard, che il socio/chef Sergio Ventura e il suo staff preparavano e il Centro Sociale si univa a noi per gli allestimenti e i servizi. **Volevamo essere un collegamento tra l'amministrazione comunale e le necessità oggettive del quartiere»**.



Ingredienti fondamentali dell'attivismo dell'associazione sono stati negli anni lo zelo e la passione dei soci fondatori nel mettersi

Il consiglio direttivo di Amici della Cassina: Angelo Lattuada, Ornella Betto, Flaviaa
Maggiolini Canazza, Guido Esposito e Maria Grazia Gasparini

**disposizione
della
comunità.**
Tuttavia
anche Amici
della
Cassina,
come molte
associazioni
oggi, ad un
certo punto
ha dovuto
fare i conti
con la
**mancanza di
nuovi soci** e
la difficoltà a
portare
avanti tutte
le attività
contando
solo sulle
forze del
ristretto
gruppo dei
soci
fondatori:
**«L'impegno
che
avevamo
per
sostenere i
nostri
progetti è
venuto a
mancare,**
anche per
logiche
esigenze di
sicurezza che
prevedono di
limitare
spostamenti
e incontri –
**scrive il
presidente
Angelo**

Lattuada -
. Questo ha portato alla sospensione e, in certi casi, all'annullamento di tutte le attività previste dalla nostra Associazione.
. È con grande rammarico che siamo stati costretti a prendere la dolorosa decisione di sciogliere la nostra attività.
Ringrazio tutti i componenti del Consiglio per il clima di grande collaborazione e condivisione che ha permesso in questi anni di dare il via ad una serie di iniziative importanti per lo sviluppo della nostra Associazione e mi conforta essere riuscito a concretizzare

molti, se non tutti, gli obiettivi che ci eravamo proposti».

Con la chiusura dell'associazione cessa anche la pubblicazione de "L'Aria che tira... in Cassina", il periodico di informazione locale interamente dedicato al quartiere. **6.000 le copie distribuite ogni anno gratuitamente dal novembre 2012** per raccontare e informare i cittadini sui fatti e le novità della Cassina. Ed è proprio nell'ultimo numero del giornale, pubblicato lo scorso ottobre, che l'associazione comunica ufficialmente la cessazione delle attività. «**Siamo rimasti in pochissimi a presiedere a tutto ciò – scrive Maria Grazia Gasparini –**, e questi pochi a parte il Presidente Angelo Lattuada e sua moglie Ornella, non sono più giovani e abbiamo problemi legati alla vita familiare, alla salute, ai nipoti e quindi è sempre più difficile dare la disponibilità di tempo e di lavoro. Il Covid ha dato poi la spintarella finale e quindi cari Soci, cari Amici e cari lettori, questo è l'ultimo numero del giornale. Sicuramente abbiamo dimenticato qualcuno e ce ne scusiamo ma in 8 anni ne abbiamo viste tante di persone e **speriamo, che almeno nella memoria si resti per un po'».**

«Oggi il sipario sembra chiudersi definitivamente sulla scena degli Amici della Cassina ma qualcosa resta – **scrive Marco Fusé, ex presidente dell'associazione** – Nella memoria ma soprattutto nel messaggio: ritrovarsi Amici per vivere bene il nostro bel quartiere».

L'ARIA CHE TIRA... in Cassina
 VOCI E IL L'INFORMAZIONE LOCALE... TERRITORIO... NOVEMBRE 2012

Vò a Saronn

Di aneddoti ce ne sarebbero tanti da raccontare sul carattere degli abitanti della Cassina: orgogliosi, sicuri, indipendenti... tutti agguerriti nei quali i vecchi del quartiere si riconoscono alla grande. Una volta, così cominciavano tutte le storie, la Cassina Ferrare era un paese indipendente: la sua Chiesa, il suo Comune, le sue usanze, le sue posture e tante altre realtà che, nell'arco di diversi secoli, sono state quasi tutte spazzate via dalla nuova forma che ha preso il quartiere. Negli anni '50, c'era anche un giornale, l'Avvocato di la Cassina, che raccontava con grande ampiezza e in punta di penna (la penna era dello stampo Nivo Vito e altri) i fatti e i miti di questi luoghi. L'avevano chiamato così per la propensione degli abitanti del quartiere a discutere sempre, insomma, a fare gli avvocati. Poi si è giunti all'unione con Saronno ed altri perché, qualcuno ancora oggi, quando deve recarsi in Comune o in centro città, dice ancora: "Voi a Saronn". Nell'intento di ritrovare un'attività storica temporaneamente ma non persa, alcuni amici hanno voluto tentare di riproporre un po' la filosofia della Cassina creando un nuovo giornale che nelle edizioni dovrebbe rappre-

sentare la voce di tutta questa comunità che oggi conta circa 6000 abitanti. La Chiesa, fortunatamente c'è ancora. Fattoria è diventata il Centro Sociale, presso punto di aggregazione e ritrovo di molte persone anziane ma non solo. Nogol, purtroppo, non ce ne sono più e non sembra essere all'orizzonte una realtà diversa. C'è, in compenso, un piccolo mercato in via Etruria, dove il venerdì il quartiere si ritrova per andare a fare lo speso e due piccoli chioschini. E' poco però per una realtà cresciuta a dismisura. Se si vuole andare alla Posta bisogna spostarsi e non di poco, se si vuole fare lo speso, lo stesso Questo giornale, quindi,

vorrebbe nelle intenzioni dei suoi ideatori (gli Amici della Cassina e il Centro Sociale, l'Associazione Ciclisti-amici, l'Amor Sportivo, La Casa Giardini, la Cooperativa Agricola e la Ferrocchi) essere l'anima e la coscienza del quartiere: un punto di collegamento con il Comune e i suoi amministratori e, per questo, invitano tutti gli abitanti della Cassina a collaborare con idee, proposte, linee, sorrisi e quant'altro possa servire alla causa comune, forza e coraggio dunque, lo spirito della Cassina deve tornare ad essere vivo e propositivo.

Alz

CHI TROVA UN AMICO... trova un tesoro

Niente meglio di questo proverbio può esprimere la ragion d'essere della nostra associazione!

Nell'ottobre del 2009 un gruppo di amici, ubicati nel quartiere di Cassina Ferrare, si sono riuniti per la prima volta per rendersi disponibili agli altri e in particolare a coloro che hanno delle esigenze senza disporre di sufficienti risorse personali. Quando emerge l'esigenza di fare qualcosa per gli altri, per trovare una soluzione e la disponibilità all'azione, gli amici s'interrogano, così è nato l'idea della nostra associazione di volontariato.

Il 2010 ha rappresentato l'anno di realizzazione della associazione e da allora siamo in regola con tutte le normative richieste. Nello stesso anno ha avuto inizio l'attività di volontariato in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune e si è stabilito la

partecipazione al programma dei Tempi della Città per il quartiere di Cassina Ferrare. Obiettivi prioritari sono: il mantenimento di un'adeguata e salda vita sociale nella associazione con riunioni settimanali e curando la corretta gestione della associazione stessa (per assicurazione volontari); lo sviluppo dell'attività di monitoraggio delle condizioni di vivibilità del quartiere per indirizzare adeguati interventi della amministrazione comunale; la collaborazione con le altre istituzioni ed associazioni, in particolare quelle operanti nel quartiere, come la casa di riposo Giardini. Dal 2011 l'associazione dispone finalmente di un proprio logo, realizzato da Claudio Lattuada.

Nello stesso anno con il programma Tempi

della Città è stato realizzato presso il Centro Sociale una sala informatica e hanno avuto inizio i corsi di alfabetizzazione informatica per anziani. Vengono organizzati numerosi incontri con altre associazioni cittadine e serve a senza aperte a tutti i cittadini su argomenti di interesse generale con l'intervento di esperti.

Nel 2012 continua l'attività di volontariato con il servizio di Trasporto Sociale per i Tempi della Città e si concretizzano due progetti importanti: la sistemazione della Piazza del Mercato alla Cassina e la pubblicazione del giornale del quartiere. Particolarmente importante per il futuro degli Amici della Cassina è "L'aria che tira in... Cassina" perché rappresenta un mezzo di comunicazione fondamentale tra le realtà associative ed i cittadini del quartiere. Affidiamo al giornale il nostro obiettivo più ambizioso e urgente: trovare nuovi amici e volontari per operare con più efficacia nel quartiere.

Guido Spigato

This entry was posted on Tuesday, November 3rd, 2020 at 11:45 am and is filed under [Varesotto](#)
 You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

